



PROTEGGIAMO IL PRESENTE
GARANTIAMO IL FUTURO



Audizione sulla pubblicazione della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) ai fini della realizzazione del deposito nazionale per il combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi

COMMISSIONI RIUNITE VIII e X CAMERA DEI DEPUTATI

31/03/2021

GRUPPO SOGIN

Sogin è la società pubblica incaricata del **decommissioning** degli impianti nucleari e della **gestione dei rifiuti radioattivi**.

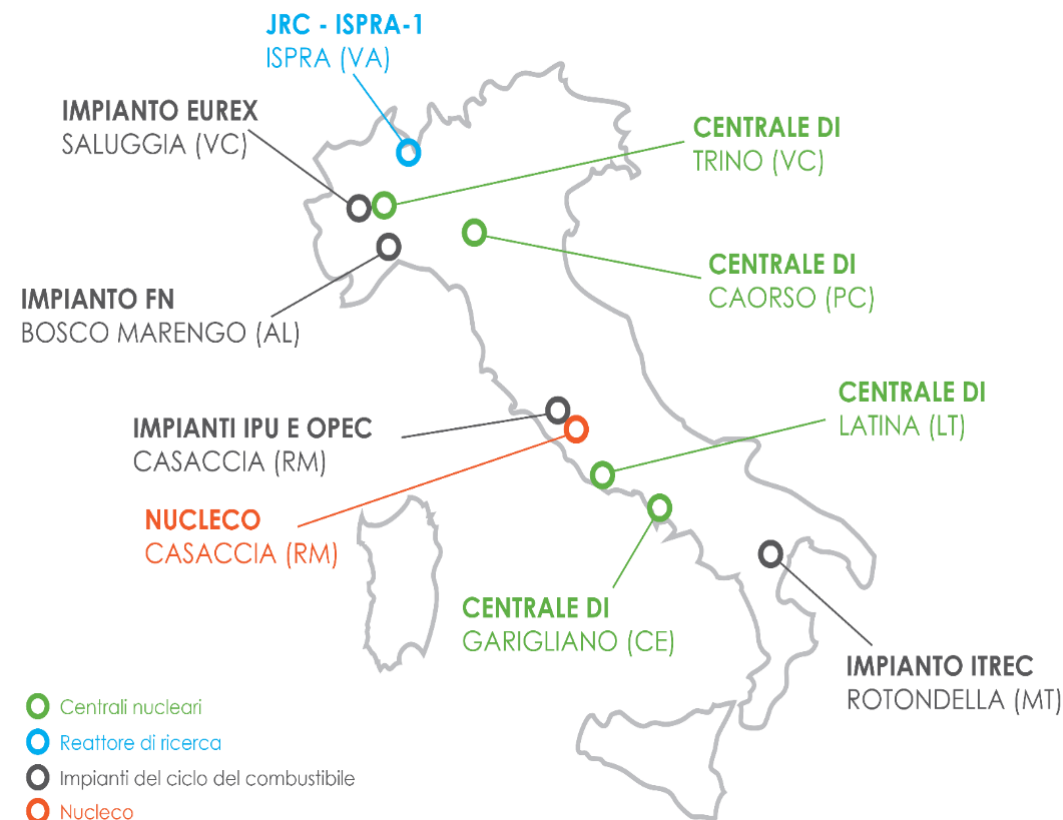
Interviene a supporto delle Istituzioni nel campo delle bonifiche nucleari (sorgenti orfane – Accordo Carabinieri Tutela Ambiente, Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, Accordo Sogin-ICQRF, Bonifica Cemerad, ecc.). Ha inoltre il compito di realizzare il **Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**.

Ha sede centrale a **Roma** e due sedi estere a **Mosca** e **Bratislava**.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sogin opera in base agli indirizzi strategici del Governo.

Diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione del 60% di **Nucleco**.

La Legge di Bilancio 2018 ha affidato a Sogin il decommissioning del reattore **JRC-ISPRA1** a ISPRA (VA).



DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

In base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm.ii., **Sogin** è la società pubblica che **ha il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**.

Il **Deposito Nazionale** è un'**infrastruttura ambientale di superficie** dove saranno messi in sicurezza i rifiuti radioattivi italiani prodotti dall'esercizio e dallo smantellamento degli impianti nucleari e dalle quotidiane attività di medicina nucleare, industria e ricerca.

La realizzazione del Deposito Nazionale consentirà di **completare il decommissioning** degli impianti nucleari italiani.

Insieme al Deposito sarà realizzato un **Parco Tecnologico**, un centro di ricerca aperto a collaborazioni internazionali, dove svolgere attività nel campo energetico, della gestione dei rifiuti e dello sviluppo sostenibile.

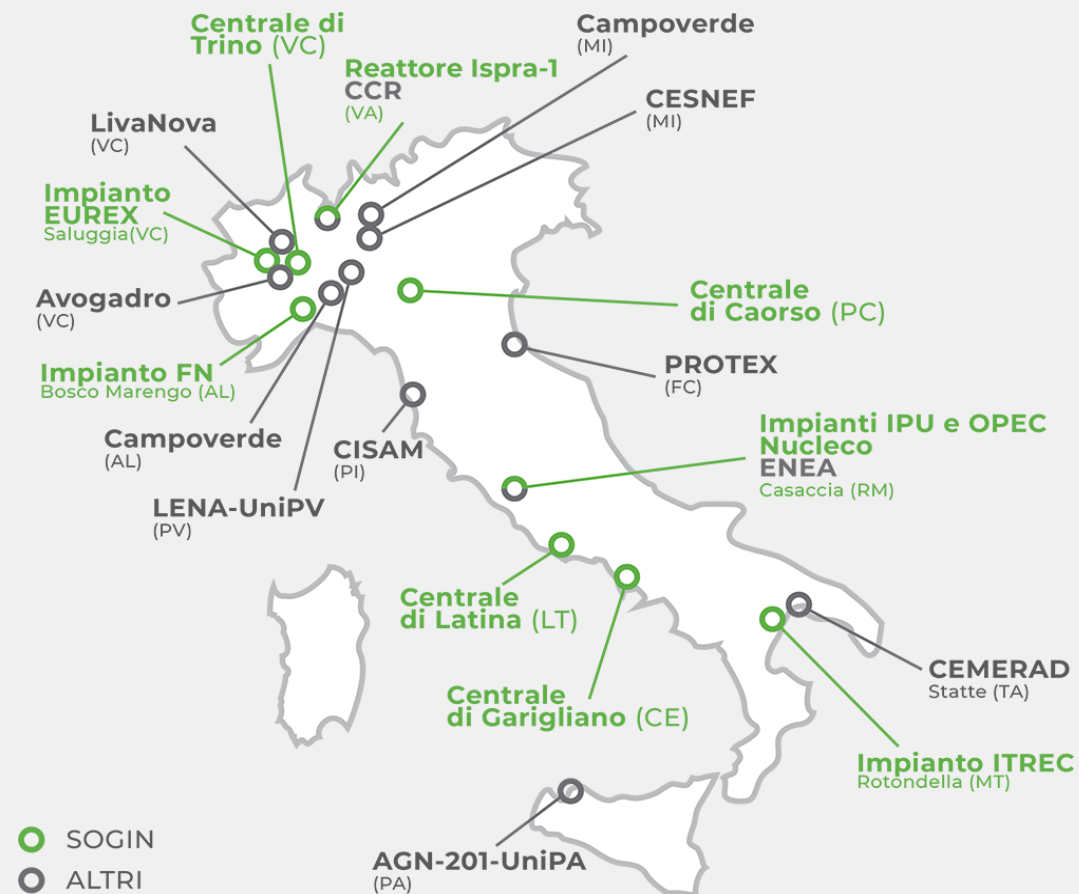
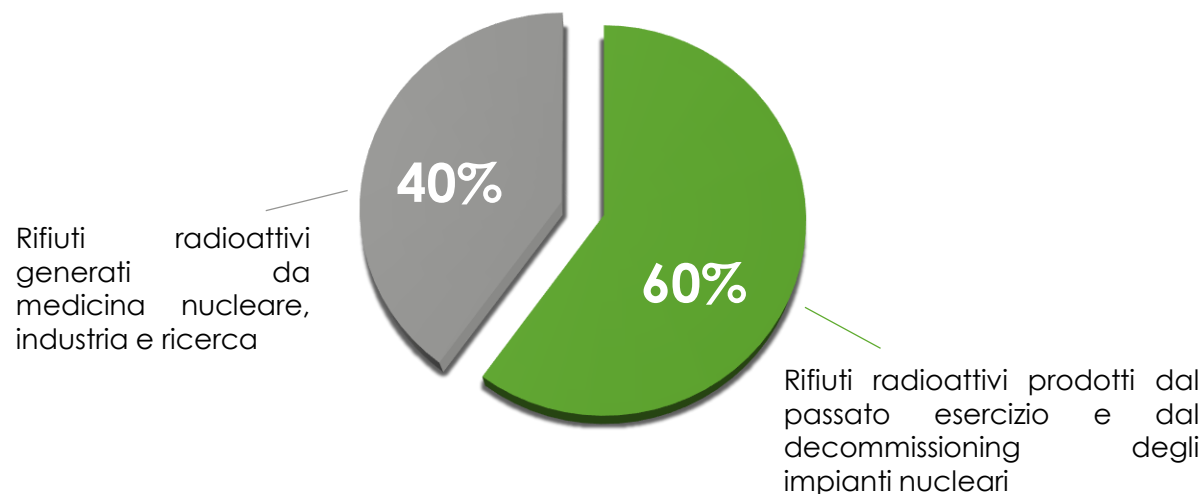
Al Deposito saranno conferiti nel tempo circa **95 mila metri cubi** di rifiuti radioattivi, di cui **circa 78 mila ad attività bassa e molto bassa** e circa **17 mila a media e alta attività**.

L'investimento previsto per la realizzazione DNPT ammonta a circa 1Mld di euro

QUANTI E QUALI RIFIUTI RADIOATTIVI AL DEPOSITO NAZIONALE?

Circa 95 mila metri cubi di rifiuti radioattivi italiani, di cui:

- 78 mila a molto bassa e bassa attività;
- 17 mila a media e alta attività.



Produttori e detentori di rifiuti radioattivi in Italia



CONSULTAZIONE PUBBLICA

Informazione, trasparenza e
coinvolgimento

LOCALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE CONDIVISA CON I TERRITORI



Per arrivare alla localizzazione del sito dove Sogin realizzerà il Deposito Nazionale, il **Decreto legislativo n. 31 del 2010** assicura l'integrazione fra gli aspetti di natura tecnico-scientifica e le attività di **informazione, trasparenza e coinvolgimento**.



Il **Decreto** ha introdotto, per la prima volta in Italia, un **processo di localizzazione partecipativo** per la realizzazione di una grande opera, strategica per la sicurezza del Paese.

ITER DI LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE

LEGENDA

CNAPI: Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee
 CNAI: Carta Nazionale delle Aree Idonee
 ISIN: Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione
 MiSE: Ministero dello Sviluppo Economico
 MATTM: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 (oggi MiTE, Ministero della Transizione Ecologica)
 DNPT: Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

■ Attività in capo a Sogin
 ■ Attività non in capo a Sogin



* Osservazioni formalmente trasmesse a Sogin e al Ministero dello Sviluppo Economico

** La CNAI viene pubblicata sui siti internet di Sogin, dei Ministeri competenti e dell'ISIN

CONSULTAZIONE PUBBLICA



Dal **5 gennaio 2021** è in corso la **consultazione pubblica** per la localizzazione del sito idoneo a ospitare il Deposito.

ATTIVITÀ TEMPESTIVE “POST NULLA OSTA”

- **Pubblicazione su depositonazionale.it** della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, insieme al Progetto Preliminare e tutti i documenti correlati.
- **Pubblicità su 5 quotidiani nazionali** della pubblicazione di tutti i documenti previsti dalla norma e dell'avvio della consultazione pubblica e, il 3 marzo 2021, dell'avviso legale integrativo con la modifica dei termini per osservazioni e Seminario Nazionale.
- Pubblicazione su depositonazionale.it delle modalità per inviare le **osservazioni e proposte tecniche**.
- **Pubblicazione su depositonazionale.it del link all'applicativo web-gis** con la CNAPI navigabile.
- Attivazione **5 infopoint** presso sedi Sogin.

DOVE ESAMINARE LA DOCUMENTAZIONE IN CONSULTAZIONE?

#1

www.depositonazionale.it

La documentazione oggetto di consultazione è disponibile sul sito web nelle **sezioni Consultazione pubblica e Documenti**.

Per favorire la consultazione, i documenti sono organizzati in due ambiti tematici Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee e Progetto Preliminare (art. 27, commi 1 e 2, D.lgs. 31/2010).



#2

Infopoint

Sono attivi **5 infopoint** nelle sedi Sogin (sede centrale e i siti di Caorso, Garigliano, Latina e Trino) per consentire ai soggetti interessati di recarsi fisicamente per visionare la documentazione, in ottemperanza all'art. 27, comma 3 del D.lgs. 31/2010.

QUALI MODALITÀ PER INVIARE OSSERVAZIONI E PROPOSTE TECNICHE?

Nei **180 giorni successivi alla pubblicazione** e nei **30 giorni successivi al Seminario Nazionale**, i soggetti interessati possono inviare a Sogin osservazioni e proposte tecniche sui documenti oggetto di consultazione attraverso **2 canali telematici**: applicativo web e consultazionepubblica@pec.depositonazionale.it.



CANALI INFORMATIVI



www.depositonazionale.it

- Risposte alle domande più frequenti sul DNPT.
- Pagine divulgative per introduzione alla documentazione oggetto di consultazione pubblica.
- Fruizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), anche da applicativo web-gis, e di tutta la documentazione oggetto di consultazione pubblica.



depositonazionale@sogin.it

- Richieste di supporto informatico e di ulteriori informazioni in merito alle modalità di partecipazione alla consultazione pubblica.
- Richieste di informazioni sul progetto DNPT e sulla CNAPI.
- Non viene fornita alcuna risposta a osservazioni e proposte tecniche.

CONSULTAZIONE PUBBLICA

situazione al 25 marzo

OSSERVAZIONI RICEVUTE

109

RICHIESTE DI INFORMAZIONI

84 (risposte inviate entro le 48 ore)

RICORSI AL TAR

3

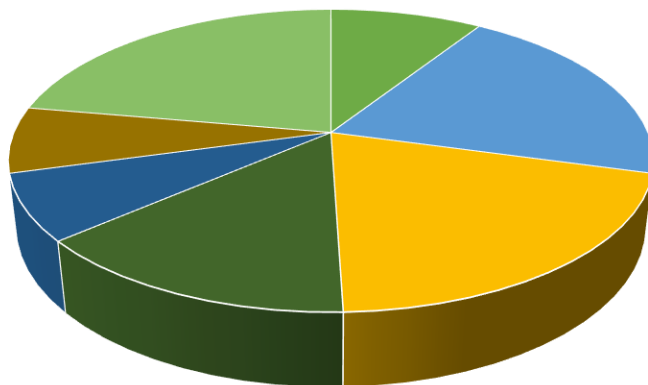
RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI

3

CONSULTAZIONE PUBBLICA

situazione al 25 marzo

- Oggetto delle osservazioni – proposte

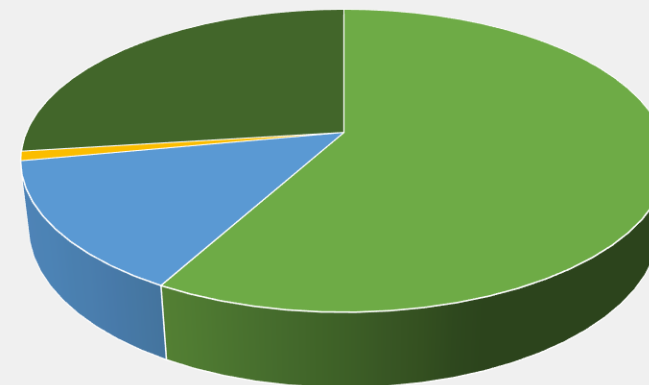


- API Piemonte (9%)
- API Lazio (20%)
- API Sicilia (7%)
- CNAPI generale + Progetto (22%)
- API Toscana (20%)
- API Basilicata-Puglia (14%)
- API Sardegna (7%)

API: Area Potenzialmente Idonea

CNAPI: Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee

- Mittenti delle osservazioni – proposte



- Privati (58%)
- Enti Locali (Regioni e Comuni) (14%)
- Ministero della Cultura (1%)
- Associazioni, comitati e ordini professionali (27%)

ISTITUZIONE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA

Sogin, con il coinvolgimento degli appropriati stakeholder, intende istituire un **Comitato tecnico scientifico per la gestione del processo di consultazione pubblica**, il cui compito sarà quello di fornire un supporto terzo e indipendente nella gestione della consultazione pubblica in capo a Sogin.

Il Comitato sarebbe così articolato:

- costituito da rappresentanti del mondo accademico e istituzionale;
- avrà caratteristiche di terzietà e indipendenza.

PROSSIMA TAPPA: SEMINARIO NAZIONALE



**Settembre
2021**



- Momento di **confronto pubblico** per consentire ai diversi soggetti interessati di partecipare al percorso di localizzazione dell'infrastruttura.
- Possibile articolazione in **sessioni tematiche di dibattito**, ciascuna presieduta da un rappresentante istituzionale, in analogia con i **débat publique francesi**, e gestita da una figura terza con un ruolo di facilitatore. Tenuto conto dell'emergenza Covid-19, si prevede la realizzazione in modalità digitale o mista (fisica e digitale).
- Sono in corso necessari ulteriori approfondimenti sui quali si ritiene opportuno un confronto con i Ministeri competenti.

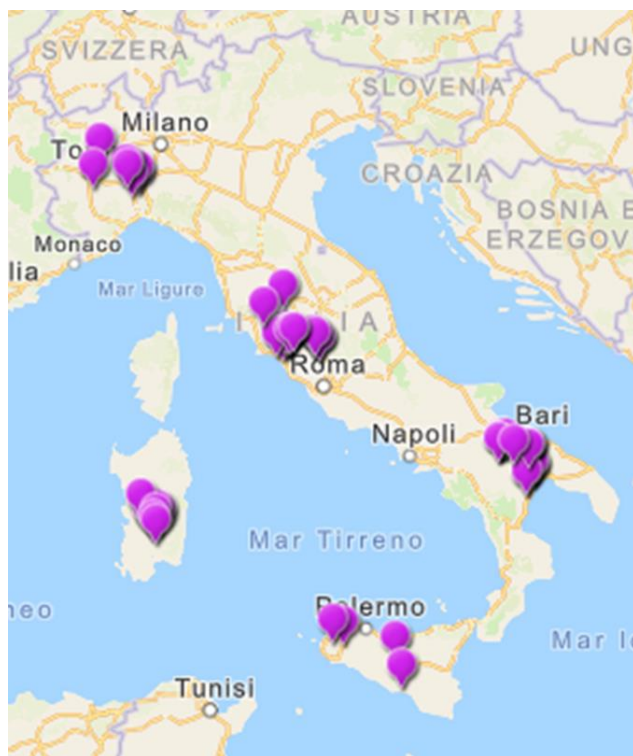


**Redazione, approvazione e
pubblicazione della CNAI (Carta
Nazionale delle Aree Idonee)**

**CARTA NAZIONALE DELLE AREE
POTENZIALMENTE IDONEE**

CNAPI

le 67 Aree Potenzialmente Idonee



- **Piemonte:**
8 aree
- **Toscana:**
2 aree
- **Lazio:**
22 aree
- **Basilicata e Puglia:**
17 aree
- **Sicilia:**
4 aree
- **Sardegna:**
14 aree

In applicazione della Guida Tecnica n. 29:

15 Criteri di esclusione

- Hanno determinato l'esclusione delle aree le cui caratteristiche non permettono di **garantire piena rispondenza ai requisiti di sicurezza** e la conseguente individuazione delle "aree potenzialmente idonee".
- La loro applicazione è stata attuata attraverso **verifiche basate su normative, dati e conoscenze tecniche** disponibili per l'intero territorio nazionale, anche mediante l'utilizzo dei GIS-Sistemi Informativi Geografici e, in alcuni casi, di banche dati gestite da enti pubblici.

13 Criteri di approfondimento

- L'applicazione di tali criteri ha condotto all'esclusione di ulteriori porzioni di territorio all'interno delle aree individuate a seguito dell'applicazione dei criteri di esclusione.
- La loro applicazione è stata condotta attraverso **indagini e valutazioni specifiche** sulle aree risultate non escluse.
- Saranno ulteriormente applicati in dettaglio nelle aree della **CNAI** oggetto di manifestazione d'interesse.

ORDINE DI IDONEITÀ

- Come stabilito dall'art. 27 comma 1 del D. lgs. 31/2010, la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee ha incluso una contestuale proposta di “ordine di idoneità sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle suddette aree”.
- Sono quindi state raggruppate le **67 Aree Potenzialmente Idonee**, ossia rispondenti in pari misura ai criteri di sicurezza della Guida Tecnica n. 29, in quattro insiemi aventi ordine di idoneità decrescente (A1, A2, B e C), individuati considerando aspetti socio-ambientali, logistici e di classificazione sismica di natura amministrativa.
- Tale ordine di idoneità caratterizza ogni area potenzialmente idonea dal punto di vista dell'efficienza logistica e infrastrutturale piuttosto che per i criteri di sismicità ecc...

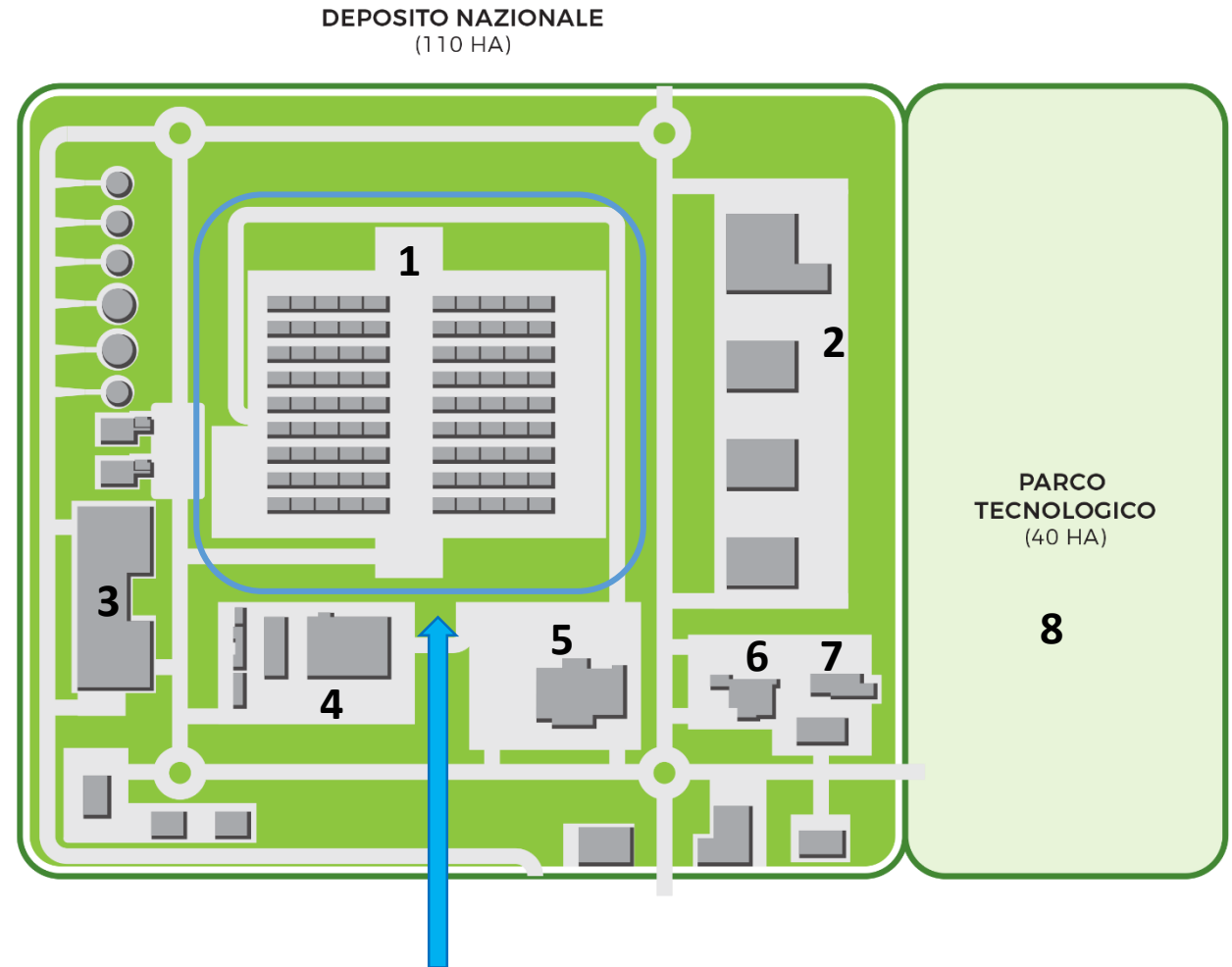
Aree continentali molto buone Classe A1	Aree continentali buone Classe A2	Aree insulari Classe B	Aree Zona Sismica 2 Classe C
12	11	15	29



IL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

PLANIMETRIA DNPT

1. Settore di smaltimento molto bassa e bassa attività
2. Edifici di stoccaggio media e alta attività (CASK e contenitori ad alta integrità)
3. Produzione Celle
4. Produzione Moduli
5. Confezionamento Moduli
6. Trattamento dei rifiuti solidi
7. Controllo Qualità, Analisi radiochimiche
8. Parco Tecnologico



10 HA per l'area di smaltimento

SETTORE DI SMALTIMENTO RIFIUTI RADIOATTIVI A MOLTO BASSA E BASSA ATTIVITÀ

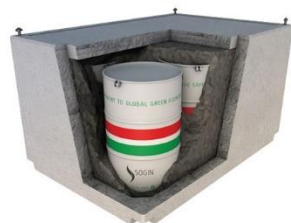
SISTEMA MULTIBARRIERA

1 MANUFATTO



I rifiuti radioattivi, condizionati con matrice cementizia in contenitori metallici (manufatti), vengono trasferiti al Deposito Nazionale

2 MODULO



I manufatti vengono inseriti e cementati in moduli di calcestruzzo speciale (3m x 2m x 1,7m), progettati per resistere 350 anni

3 CELLA



In ogni cella di cemento armato (27 m x 15,5 m x 10 m), progettata per resistere almeno 350 anni, vengono inseriti 240 moduli

4 COLLINA MULTISTRATO



Struttura artificiale disposta a copertura delle celle. Viene realizzata con strati di diversi materiali allo scopo di impedire infiltrazioni di acque piovane, isolare i rifiuti dall'ambiente e migliorare l'impatto visivo della struttura

EDIFICI DI STOCCAGGIO MEDIA E ALTA ATTIVITÀ



- Il CSA consentirà lo stoccaggio temporaneo di lunga durata dei rifiuti a media e alta attività, in attesa del loro trasferimento a un deposito geologico.
- Date le modeste quantità di tali rifiuti, il nostro Paese partecipa a progetti/studi europei per l'individuazione del deposito geologico centralizzato europeo.



Il deposito Zwiilag in Svizzera

MISURE COMPENSATIVE

Il D.Lgs. n. 31 2010 prevede:

- art. 27, comma 2, lettera i) del D.Lgs. n. 31/2010, indica che Sogin predisponga e pubblichi insieme al progetto preliminare delle ipotesi dei benefici per le persone residenti, le imprese operanti nel territorio circostante e gli enti locali interessati del territorio che ospiterà il Deposito Nazionale.

Tali **benefici** sono di **tipo economico, occupazionale** e riguardanti il **potenziamento della rete infrastrutturale esistente** che sarà utilizzata per il trasporto e conferimento dei rifiuti radioattivi al DNPT.

- L'art. 27, comma 11, del D.Lgs. n. 31/2010, prevede che vengano definite nel Decreto di autorizzazione le “**relative misure compensative**”.

Sogin ha elaborato e pubblicato i seguenti documenti posti in consultazione pubblica sul sito deposidonazionale.it: **DN GE 00054 benefici economici, DN GE 00053 benefici occupazionali.**

FOCUS: BENEFICI ECONOMICI

In base a quanto stabilito dall'art. 27 comma 2 lettera i), sempre del D.Lgs. N. 31/2010, Sogin formula una **proposta di benefici** alle persone, alle imprese e agli enti locali del territorio finalizzati a valorizzare l'impegno della comunità locale che ospiterà la struttura.

Le misure proposte per le diverse tappe che porteranno alla realizzazione del Deposito riguardano: la **tutela del valore degli immobili, dei terreni, dell'economia del territorio e le misure di coinvolgimento della comunità locale**.

Nella tabella che segue si riportano, per ognuna delle tappe del progetto, le **ipotesi di contributo diretto**, la loro finalità, la normativa di riferimento e i beneficiari.

FASI	RIFERIMENTO DI LEGGE	RIFERIMENTO INDICATIVO	BENEFICIARIO
AUTORIZZAZIONE-COSTRUZIONE	Legge n. 239/2004	Una-tantum come quota percentuale dell'investimento complessivo stimato	Enti territoriali interessati in % stabilite dalle norme vigenti
MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE EX DECRETO V.I.A. CONNESSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	Autorizzazione Unica ex art. 27 comma 13 bis del D.lgs. n. 31/2010 Decreto legge n. 70/2011	Misure compensative ambientali sino ad un massimo del 2% del costo dell'opera (ad oggi c.a. 20 ML)	Enti territoriali interessati
ESERCIZIO	Legge n. 368/2003	Progressivamente crescente fino a circa 15 milioni di euro/anno: aggiornamento annuale a cura del CIPE	Enti territoriali interessati in % stabilite dalle norme vigenti
BILATERALITÀ	Art. 27 comma 7 del D.Lgs. 31/2010	Da definire	Enti territoriali interessati

FOCUS: BENEFICI OCCUPAZIONALI

L'investimento del DNPT ammonta a circa 1Mld di euro. Tale importo può variare al variare della localizzazione effettiva.

- **BENEFICI OCCUPAZIONALI DIRETTI:**
strettamente collegati alle attività svolte all'interno dell'infrastruttura
- **BENEFICI OCCUPAZIONALI INDIRETTI:**
generati nel sistema economico attraverso la catena produttiva formata dai fornitori
- **BENEFICI OCCUPAZIONALI INDOTTI:**
generati dall'aumento dell'attività economica che si registrerà nell'area geografica di riferimento grazie alla presenza dell'infrastruttura

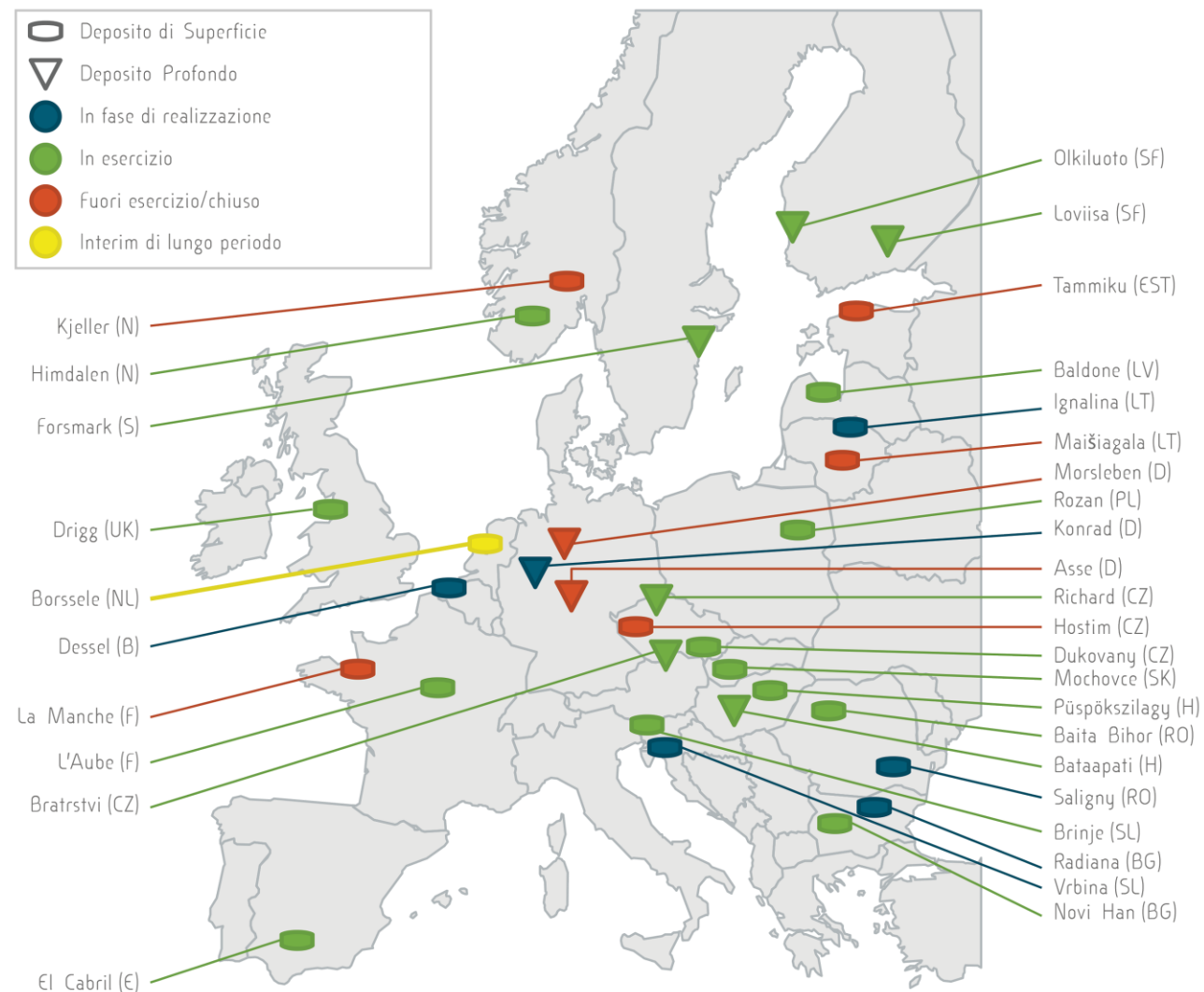




DEPOSITI DI RIFIUTI RADIOATTIVI IN EUROPA

DEPOSITI DI RIFIUTI RADIOATTIVI IN EUROPA

Quasi tutti i paesi europei hanno realizzato o stanno per realizzare un deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, in ottemperanza alla Direttiva Euratom 2011/70.



DEPOSITI DI RIFIUTI IN FRANCIA E SPAGNA



Francia
Deposito di La Manche
(Normandia)
Completo



Francia
Deposito de L'Aube
(Champagne-Ardenne)
In esercizio



Spagna
Deposito de El Cabil (Provincia di
Córdoba)
In esercizio



GRAZIE PER L'ATTENZIONE